

Costituzione e promozione della rete "vetrina toscana"

Art. 6 Capo II del Regolamento Regionale n. 4 del 26 luglio 1999 di attuazione
della Legge Regionale 17 maggio n. 28

"Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 114"

Impegno del soggetto privato

Premessa

DISCIPLINARE

Al protocollo, promosso dalla Regione Toscana, aderiscono le imprese che intendono partecipare alla creazione di una rete di esercizi di vicinato in grado di qualificare l'offerta di servizi commerciali.

Si tratta di costituire una rete di esercizi commerciali e pubblici esercizi di piccole e medie dimensioni in grado di commercializzare al dettaglio, tra l'altro, le produzioni di imprese agricole, artigianali, di trasformazione e di piccole e medie imprese industriali che operano in Toscana.

A cura del C.A.T. saranno diffusi marchi e informazioni inerenti alla rete di distribuzione e alla rete di produzione, realizzate campagne pubblicitarie/informative, attivati servizi per le imprese finalizzati all'informazione e all'assistenza sulle opportunità previste dal protocollo, costituite specifiche banche dati a supporto dell'operatività del protocollo stesso.

Il presente Disciplinare è stato definito d'intesa con le rappresentanze delle imprese commerciali.

Assunzione di impegni irrevocabili per la durata temporale di anni(*) _____ a far data dall'assegnazione del finanziamento

La sottoscritta impresa si impegna a realizzare le attività sotto indicate – sono da assumere almeno 2 impegni – (barrare la casella interessata)

- esporre in evidenza le produzioni tipiche e/o di qualità della Toscana;
- esporre le "vetrofanie" distribuite dai C.A.T., da collocare in posizioni funzionali anche alla valorizzazione dei prodotti toscani;
- diffondere il materiale promozionale e informativo che sarà fornito dai C.A.T. nell'ambito degli interventi coordinati dalla Regione;
- collaborare, compatibilmente con l'operatività dell'impresa, alla realizzazione di iniziative a carattere espositivo-promozionale organizzate a livello locale;
- partecipare a corsi di formazione e/o seminari, rivolti agli imprenditori e/o ai lavoratori del settore, finalizzati al perseguimento degli obiettivi del "protocollo";

l'impresa dichiara la propria disponibilità al controllo da parte dei Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.), di cui all'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114, sugli adempimenti e le prestazioni sopra individuate.

In caso di inadempienze rispetto agli impegni sopra assunti il C.A.T. competente comunicherà all'interessato formale diffida scritta, dandone contestuale notizia sia a Fidi Toscana SpA sia, per conoscenza, al Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Toscana – Servizio Commercio e Cooperazione, con l'invito ad adeguarsi agli impegni assunti entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data della rilevazione e con l'offerta della propria consulenza gratuita nel corso della fase di adeguamento.

Trascorso tale termine senza esito, l'impresa decadrà dal diritto di utilizzare il marchio "Vetrina Toscana".

Contestualmente verrà data attuazione, da parte di Fidi Toscana S.p.A. alla procedura di revoca e recupero dei contributi finanziari "SIRIO" concessi all'impresa inadempiente.

(*) Almeno pari alla durata del finanziamento/leasing agevolato.

Il legale rappresentante dell'impresa

timbro e firma